Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 17 Marzo 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIV - N. 65

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«*Il Paese sarà del Paese*» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

La fisonomia dell'Estrema

110 deputati del popolo!

Pubblichiamo oggi l'elenco definitivo dei deputati componenti l'Estrema Sinistra.

Questo elenco costituisce la più bella conferma della grande vittoria conseguita dalla democrazia italiana nelle recenti elezioni politiche. Vittoria tanto più splendida in quanto che l'attuale fu principalmente lotta di patriottismo contro l'*incalzante pericolo di una fazione antiunitaria*, la quale, scesa in *lizza* contro le forze popolari con masse brutte ed incoscienti, ma perfettamente irregimentate e contate, voleva al popolo italiano imporre l'obbrobrio di una rappresentanza *nazionale contraria ai più* nobili, profondi e sinceri sensi di ogni più schietto cultore del nostro sacrosanto patrimonio di italianità.

Come apparre dal seguente specchietto, le forze democratiche, dalla presente lotta, sono uscite rinsaldate nei loro principii, rinvigorite di energie nuove e di uomini nuovi.

RADICALI

Abbiate, Alessio Giulio, Angiolini, Borghese, Camerini, Cannavina, Caso, Cermenati, Cesarò, Credaro, De Vito de Marco, D'Oria, Ellero, Faranda, Fazi, Fera, Ferrarini, Fradeletto, Gambarotta, Gargiulo, Gerini, Giovanelli, Girardini, Lembo, Longo, Luzzatto Arturo, Luzzatto Riccardo, Manfredi, Moschini, Murri, Negrotto, Nitti, Pala, Pantano, Patrizi, Pavia, Pietravalle, Pipitone, Rampoldi, Rampoldi, Rattone, Romussi, Roth, Sacchi, Saudino, Scalori, Speranza, Vicini, *Zaccagnino*.

In tutto 48.

L'Estrema Sinistra si compone di 110 deputati.

SOCIALISTI

Agnini, Badaloni, Beltrami, Bentini, Berenini, Bertesi, Bissolati, Bocconi, Brunelli, Calda, Casalini, Cavallari, Chiesa Pietro, Ciccotti, Costa, De Felice, Ferri Enrico, Ferri Giacomo, Mancini, Marangoni, Marazzani, Merlani, Montemartini, Morgari, Mussatti, Nofri, Pescetti, Pieraccini (non proclamato), Podrecca, Prampolini, Quaglino, Rondani, Samoggia, Sichel, Tasca, Trapanese, Treves, Turati, Zerboglio.

In tutto 39. Gli on. Bissolati, Chiesa e Nofri hanno doppia elezione.

REPUBBLICANI

Auteri-Berretta, Baldi, Barzilai, Battelli, Bonopera, Celli, Chiesa Eugenio, Colajanni, Comandini, Dell'Acqua, Faustini, Gattorno, Gaudenzi, Macaggi, Masini Otello, Mazza, Mirabelli, Pacetti, Pansini, Pozzato, Sighieri, Valeri, Viazzi

In tutto 23.

Gli ultimi risultati dei ballottaggi

PATTI — Eletto Furnari cm.

CAIRO MONTENOTTE — Eletto Centurione opp contro il min. Cortese.

Santini al III collegio di Venezia al posto di Fradeletto?

In seguito all'irremovibile proposito dell'on. Fradeletto nelle dimissioni da deputato del II collegio di Venezia si dice essere probabile la candidatura dell'on. Santini caduto a Roma.

L'on. Lucca candidato a Oderzo?

Il cattolico *Corriere d'Italia* pubblica che Luigi Luzzatti cederebbe a Piero Lucca il collegio di Oderzo.

Don Murri a Montecitorio

Si ha da Roma che l'on. Don Romolo Murri si è recato per la prima volta a Montecitorio, trattenendosi nell'ufficio di segreteria.

A chi lo ha avvicinato egli ha detto che l'alto clero è indispettito moltissimo per la sua elezione e che è stato mandato un dispaccio di protesta dai cattolici di Fermo al segretario di Stato Merry del-Val in cui si qualifica come uno scandalo l'elezione del battagliero prete marchigiano.

Don Romolo Murri ha aggiunto che egli andrà alla Camera vestito dell'abito talare e siederà alla Estrema Sinistra, ove conta molti amici, che ama e stima pur restando estraneo alle competizioni dei varii gruppi.

La morte di due senatori

Ieri a Roma è morto il sen. Michele Cadorna.

Pure ieri a Napoli è morto il sen. Alfonso Visocchi.

Lo sciopero generale dei postelegrafici francesi

Si ha da Parigi che gli agenti postali, telegrafici e telefonici hanno ieri proclamato lo sciopero generale.

Per la difesa del confine orientale

Artiglieria da fortezza a Venezia

La *Preparazione*, giornale militare, diretto dall'ex-colonnello di Stato maggiore Baroni, pubblica: Mentre si attende che alla riapertura del Parlamento venga *presentato senza ritardo* il progetto di legge sull'ordinamento dell'esercito, pare che al Ministero della Guerra sia già concretata l'attuazione del nuovo disegno di rafforzamento della nostra frontiera orientale. E' imminente la partenza di una brigata del primo reggimento di artiglieria da fortezza per Venezia, ove rimarrà in sede fissa a presidio alle opere della fronte a terra di quella *piazza. Secondo ogni probabilità* la brigata di Venezia, che sarà distaccata dal reggimento di stanza a Torino, costituirà il nucleo di *formazione* di un nuovo reggimento di artiglieria da fortezza.

Si parla anche di ulteriori movimenti che a breve scadenza avverranno di altri reparti di questa specialità.

Tutti i *provvedimenti militari* — aggiunge la *Prepazione* — che ora si *attuano per rinforzare* quella parte di casa nostra che sinora avevamo trascurato oltre il segno di ogni ragionevole providenza, non hanno significato diverso da questo. Noi finalmente pensiamo a fare ciò che avremmo dovuto fare da tempo per tutelare in ogni evenienza la sicurezza del nostro paese.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

DOPO IL BALLOTTAGGIO

S. DANIELE, 16 — La proclamazione a Deputato pel nostro Collegio dell'on. Riccardo Luzzatto ha dato sui nervi a tutti tre gli organi della forcaioleria udinese, che *schizza veleno da tutti* i pori della untuosa epidermide.

La *Patria* qualifica l'avvenuto ballottaggio *una sopraffazione inutile*. Lo chiama inutile e proclamato per errore e mantenuto dai fautori della candidatura radicale (adesso non più repubblicana) anche il *Giornale di Udine*.

Il *Crociato*, con una disinvoltura da saltimbanco dice.... meglio non occuparci di quella bava velenosa!?.

Tutti tre ostentano una sicurezza incrollabile nell'esito finale, che renderà più amara la nostra finale sconfitta. Anzi il bellicoso e furente Isidoro ammonisce dalle colonne del suo sconosciuto periodico che « contro tutti i maneggi che si potessero temerariamente tentare presso la Giunta delle *elezioni*, c'è l'appello alla Camera ».

Ma perchè tanto scalmanarsi, perchè tanto imprecare, se tanta fede avete nell'esito finale? Datevi pace, buona gente, e lasciate tempo al tempo Magari intanto, a mo' di consolazione, fate mandare al vostro *novello convertito*, al *cosidetto candidato liberale*, l'apostolica benedizione, e consigliate un *triduo* in tutte le chiese del Collegio, affinchè lo Spirito Santo illumini le decisioni della Giunta delle elezioni e della Camera, a cui se ci sarà bisogno, ricorreto. Intanto, pazienza!

Non vi guastate il sangue, se il deputato radicale potrà entrare *provvisoriamente* alla Camera, dove porterà sia pure per poco ancora il contributo *del suo alto patriottismo*, del suo valore intellettuale, dalla sua nobile integrità. Il vostro rappresentante di Carlino di Codroipo, o di due nostri sobborghi (Sacco e Sopracastello), il vostro Colonello (?) avrà tempo di andare (o se ci andrà) o fermarsi a tacere nell'aula di Montecitorio.

Lasciate intanto che vi ricordiamo come la proclamazione del ballottaggio *sia avvenuta* col pieno accordo di tutti i presidenti dei seggi, di quelli anche pienamente contrari all'on. Luzzatto; e che il presidente dei presidenti, uomo intelligente quanto magistrato o nesto, non avrebbe permesso mai nessun intrigo per intralciare la proclamazione corretta di questa elezione politica.

Blaterate pure di pressioni, di cavilli legulei e d'altro: sta il fatto che il ballottaggio venne proclamato a norma di legge, e di conseguenza avrà tutto il suo valore legale la votazione di domenica scorsa.

Il *Giornale di Udine* ha lo spirito di affermare che la campagna pel ballottaggio fu incontrastata — perchè i liberali (delle sacrestie), forti del loro *diritto*, s'astennero completamente dal voto. — Quanto all'essersi astenuti completamente dal voto, lo dicono i 43 voti dati al Co. Ronchi; e quanto alla campagna incontrastata, basta rilevare che tutti i preti ed i loro satelliti giravano — l'intiera settimana — per tutte le case a predicare l'astensione, coi mezzi abili di cui sono *maestri*, non risparmiando intimidazioni sulle coscienze dei gonzi.

Valeva la pena di girare domenica scorsa per la piazza V. E per assistere ad uno spettacolo edificante.

Tutti i principali arnesi di sacrestia stavano appostati *malgrado la pioggia* quà e là, per spiare quelli che si recavano al voto, esercitando così una vera pressione morale sulle timide coscienze degli elettori appartenenti ai sobborghi del paese.

E così i *clericali ottennero che molti* voti venissero a mancare alla votazione di domenica, che riuscì, non ostante, una *splendida votazione di stima e di affetto* di tutti i coscienti per l'on. Riccardo Luzzatto.

Che dire poi delle pressioni esercitate nelle campagne — della dimostrazione ostile ai democratici da parte dai sobillati dai clericali — e di tante altre maniere di persuasione, usate dai *sostenitori del candidato* clero-moderato (più clero che moderato)?

Terminiamola, che sarà meglio per tutti, questa brutta cronaca; ed aspettiamo sereni e fidenti il giudizio della Camera, la quale non vorrà dare l'ostracismo a uno dei suoi migliori componenti, liberamente e legalmente eletto. E basta per conto nostro, e punto.

—

In appoggio della candidatura dell'onor. Riccardo Luzzatto, pervenne, oltre ad altre molte ed autorevoli, questa lettera della Camera Federale degli Impiegati di Roma.

Roma, 11 marzo 1909

Egregi Signori

Il Comitato elettorale della Federazione fra Insegnanti Medi è dolente che gli manchino mezzi diretti di azione in cotesto Collegio.

Vuole almeno esprimere tutta la propria simpatia per la candidatura dell'austero e provato patriotta Riccardo Luzzatto e prega cotesto onor. Comitato di rendersi interprete pubblicamente della nostra adesione alla candidatura.

Pel Comitato
Luigi Bonpian Lisi

La nostra affermazione

COSEANO, 16. — Nella votazione di ballottaggio Coseano s'è fatto veramente onore

Non valsero le ostinate inframmettenze pretesche, nè i *dolci*.. profusi a larga mano e da ogni parte dai capoccia del massone co. avv. Ronchi, il divora-preti *d'un tempo*.

Malgrado il tempo piovoso e le strade fangose gli elettori concorsero numerosi alle urne portando un aumento del dodici per cento sul risultato del primo scrutinio, a favore dell'on. Riccardo Luzzatto, il quale ebbe 225 voti, contro una miseria!

Coseano, ove pareva che i clericali avessero *avuto il comando*, ha voluto e *saputo dimostrare al pubblico* la propria indipendenza portando il suo suffragio a favore di Colui che — giovanetto ancora — con mille compagni d'arme sfidava al fianco di G. Garibaldi il piombo borbonico a Calatafimi ed a Milazzo per la libertà d'Italia!...

E ne vada lode sincera ai *signori* Virgilio Mattiussi, *Adriano* Domenico *Piccoli* ed *Igino* De Nardo che, con vero entusiasmo, posponendo perfino i propri interessi, lavorarono a tutt'uomo per ottenere la desiderata vittoria

Dopo la vittoria dell'equivoco

PORDENONE, 16 — Preti, frati, hanno corso tutto il collegio a minacciar scomuniche, a promettere le pene dell'inferno a quegli elettori che non avrebbero votato per Chiaradia. Si sono fatti altarini sulle piazze, si sono fatti discorsi sulle vie.... per raccomandar la candidatura *liberale* dell'on. Chiaradia.

La vittoria dunque è — chi lo negherebbe? — dovuta alla curia, ai preti, falsi ministri di Dio, che con la menzogna più triviale, fecero breccia sull'animo degli elettori rurali. Ebbene, oggi, dopo, 48 ore dall'esultate! i liberali, nei loro giornali, ringraziano *tizio, caio, sempronio, mettendo*, ad arte di *dare ai galoppini* clericali, veri fautori della vittoria, un *plauso ed una parola di riconoscenza*. Niente.

Anzi, ieri qualche pachiderma del moderatume diceva: « li abbiamo gabbati bene quei clericali ». Ed è proprio così. Bene sta così al ciarlatano, il morso della vipera.

I preti hanno abiurato ai propri principi, i moderati *liberali si sono* truccati da mendicanti, e, miti come due sposi, hanno portato la vittoria dell'equivoco e dell'ipocrisia. Si stropiccino pure le mani.

Strascichi elettorali

Al « Crociato »,

SPILIMBERGO, 16. — Ci eravamo prefissi di non occuparci degli splendidi risultati delle elezioni nel nostro *Collegio*; sapevamo di aver compiuto il nostro dovere nel lavorare con ogni sforzo affinchè l'affermazione sul nome del valoroso nostro compagno avv. G. Cosattini riuscisse degna di lui; l'organo nostro, il *Lavoratore*, aveva già dato per sommi capi i particolari della lotta ed una lettera del candidato *nostro*; eravamo soddisfatti e pensavamo che alle chiacchiere inutili è preferibile l'instancabile lavoro quotidiano per prepararci a lotte più decisive. Ma anche stavolta il *Crociato* — con più scaltrezza e minore trivialità del solito — *ci attira nella discussione*.

Anzitutto — poichè l'articolista vorrebbe far credere come chiunque individuo *si fosse presentato* contro l'on. Odorico avrebbe raccolto suffragi non tanto indifferenti — facciamo una domanda: da qual parte furono i voti coscienti?

Noi scendemmo in lotta senza venire *a compromessi di veruna specie*, spiegammo il nostro programma prettamente socialista.

Il corpo elettorale fu arbitro nella scelta senza pressioni d'indole confessionale o...... palancaia ed il malcontento contro l'uscente deputato di cui parla l'articolo, fu il prodotto di una paziente propaganda orale che suscitò le più animate e feconde discussioni. A prova di ciò sta la votazione di *Meduno ove su circa* 200 iscritti 93 soli unanimi si *affermarono sul nome* del Cosattini ed uno sull'Odorico; l'astensione è evidente.

Furono forse coscienti i voti degli avversari guidati dalle vostri intimidazioni o dalla ributtante corruzione? Su ciò, egregi signori, hanno già giudicato gli onesti.

Senza che lo diceste sapevamo, o preti, che *di fronte alla onesta nostra affermazione* vi riconoscevate irremissibilmente perduti; ed allora voi che non potete riconoscere il bene che può venire da un partito sano come il nostro, correste ai ripari, dimenticate che a Meduno l'Odorico si affermò anticlericale ed invitasle il popolo a votare per lui!

Mezzi meschini, *ai quali siete pur costretti a ricorrere* per non venire travolti!

Poteva risparmiarsi l'autore della corrispondenza la frase puerile « nel collegio nostro il socialismo non può passare neanche in maschera »; pensi bene che la montagna è alta e disdegna le porcheriole che accadono in basso.

I fieri montanari *vedono molto più* in là della ditta Don Giordani e C.º e di essa se ne infischiano altamente.

Un socialista

Giunta Amministrativa Provinciale

Affari approvati

Cividale. Alienazione area pubblica a Botussi Leopoldo. — Campoformido. Reg. per l'assistenza sanitaria *gratuita* degli ammalati poveri. Aumento stipendio al segr. comunale. — *Pasiano* di Pordenone. Aumento salario alla guardia Campestre. — Claut. Aumento stipendio al Segretario, Concessione piante a Bazzan Napoleone. Vendita piante d'alto fusto in canal Settimana. — Forni di sotto. Vendita piante martellate del bosco Libertan. — Paluzza. Vertenza eredi Matis: accettazione prezzo perizia a compenso di superficie usurpata. — Pordenone. Proroga contratta illuminazione pubblica in Roai Grande. — Palmanova. Concorso per l'incremento della Scuola di disegno. — Porpetto. Aumento stipendio allo stradino — Trasaghis. *Proroga* contratto per utilizzazione bosco sopra la Tromba. — Bertiolo. Modificazione tassa famiglia. — Pinzano. *Spesa* continuativa per l'istituzione della giunta classe elementare. Istituzione di un posto di scrivano. Manutenzione strada per Manazzons — Resiutta. Iscrizione del messo alla Cassa Nazionale di Previdenza. — Dogna. Assegno combustibile ai comunisti. — Fontana Fredda. Aumento stipendio allo scrivano. — Spilimbergo. Abbonamento *al telefono*) Cartino. Affrancazione canone livelario.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

17 marzo, S. Patrizio.

Dopo che scomençave a butâ fûr,
La primevère cress tornâ indaûr;
O' viod in divièrs ponts
Che jè de nev sui monts;

Zorutt

Effemeride storica friulana

La costituzione — 17 marzo 1848 — « La mattina del giorno 17 marzo « si sparse per la città la notizia che « l'Imperatore d'*Austria* Ferdinando I « aveva concesso alle provincie Lombardo Veneto la Costituzione. La sera « stessa si ebbe da Vienna che in « quella città ora scoppiata la *rivoluzione*. Fu una allegria, una commozione generale; la gente delle più « lontane contrade affluiva al centro; « la città come per incanto fu tutta « *illuminata da un momento* all'altro, « quà e là si videro sventolare le bandiere tricolori e da ogni parte si udivano le grida di « Viva l'Italia » « e « viva la libertà ». — (D. Barnaba *Ricordi* p. 7).

La metamorfosi dei capelli

Quali sono le cause che determinano il colore dei capelli, le loro metamorfosi, diremo così, cromatiche, il loro incanutimento, che avviene nell'uomo, a seconda degli individui, in periodi della vita differentissimi? Lo scienziato deve confessare che queste cause gli sfuggono tuttora. Il Metchnikoff volle *attribuire queste variazioni* all'intervento di speciali «*macrofagi*», i quali penetrerebbero entro la sostanza del capello stesso, e ne «divorerebbero» il pigmento — che è, come è noto, la materia colorante dei capelli e della cute. E' questa, però, una semplice ipotesi scientifica: noi ignoriamo ancora se si tratta di un fatto normale, se, quindi, l'incanutire fisiologico non sia dovuto piuttosto ad un arresto naturale del processo di pigmentazione. E' certo, pertanto, che, anche col diventare bianchi, i capelli sono sempre in grado di continuare a svilupparsi con molto rigoglio; fatto, questo, che proverebbe che la canizie non rappresenta veramente un processo patologico collegato ad una diminuzione di vitalità o ad un difetto di *nutrizione*.

Poche precise nozioni ci son fornite dall'analisi chimica intorno alla natura del pigmento ed ai cambiamenti che i capelli subiscono incanutendo. Si è creduto che la produzione del pigmento fosse dipendente dall'esistenza del ferro, ma si è dovuto in seguito riconoscere che la rilevante dose di ferro presente nei capelli non aumenta per nulla il pigmento; ciò è tanto vero che i capelli dei negri sono affatto privi di *ferro*.

I capelli contengono anche molto zolfo, e per questo motivo s'era pensato di rimediare alle calvizie fornendo localmente ai capelli lo zolfo, di cui si credeva avere essi bisogno; ma l'insuccesso della cura fu *completo*. Altri componenti dei capelli sono il solfato di calce ed una forte dose di silice; *è difficile dire però se* qualcuna di queste chimiche sostanze abbia una importanza speciale per la genesi del pigmento. Per ciò che riguarda il diverso colore, i capelli neri sono più ricchi di ferro che i biondi; nei capelli castani ed in quelli rossi la quantità del ferro è tanto elevata quanto lo è nei capelli neri, ma esso sembra *trovarsi in uno stato di ossidazione* maggiore.

Perchè i capelli abbiano tanti colori nero, castagno, biondo, rosso, giallo, cinereo, è difficile precisare; sembra doversi escludere l'incrocio di razze diverse: si tratterebbe piuttosto d'un carattere puramente individuale. Pare che il colore dei capelli dia modo di determinare la costituzione *degli individui* che li portano; nessuno ignora, *per esempio* che i biliosi hanno il pelo nero ed i sanguigni biondo. I capelli biondi appartengono pure a persone di delicato temperamento (linfatici), attivissimi allo studio, pronti ad apprendere e che conservano una certa freschezza cerebrale anche nei lunghi lavori di concetto, senza però possedere una profondità grande di pensiero.

Gli abitanti dei *climi freddi* hanno precisamente ed in massima parte capelli biondi, mentre nei paesi caldi predominano i neri; il soverchio sudare è spesso causa d'annerire i capelli e persino d'incresparli; per questo le teste più grasse, che sono pure quelle che più sudano, sono ricciute e nere di capellatura. I capelli neri, naturalmente *distesi grossi e folti*, indicano poco spirito e poca agilità mentale, ma una assiduità speciale per il lavoro ed amore per l'ordine e la proprietà. I capelli neri e fini su di una testa semicalva con la fronte alta e ben disegnata provarono più volte che l'individuo aveva un giudizio sano e sicuro, una volontà però sprovvista di slancio. I capelli neri *sottili*, ondulati palesano un'intelligenza mediocre e grande bontà di animo. I capelli rossi caratterizzano un'indole ben decisa nella *bontà e nell'affettività*: chi li porta è decisamente buono o decisamente maligno.

E' però volgare giudizio quello che i rossi siano tutti cattivi e proviene dal fatto che la *tradizione popolare* assicura che di tale colore fossero i capelli di Giuda; questa credenza era tanto diffusa anticamente che i cattolici di Francia del secolo XVII e fautori della parucca, se ne servirono anche per estendere l'uso, raccomandando a coloro i quali possedevano una capigliatura fulva molto carica che loro conveniva nasconderla per non rassomigliare a quel leggendario traditore. Un contrasto deciso tra il colore dei capelli e quello delle sopracciglia non ispira fiducia e fa presagire nulla di buono circa i sentimenti ed il carattere del possessore.

Pare che le persone dai capelli rossi abbiano una speciale predisposizione alla tubercolosi: già nelle lettere del

dott. Guy Patin, edito a Rotterdam nel 1869, si può leggere che «l'infiammazione dei polmoni è sempre mortale nelle persone dai capelli rossi» e, secondo questo autore, la ragione starebbe nel fatto che gli individui dai capelli rossi sono «ricchi di sierosità acri e maligne».

Coloro per contro che, tuttora giovani, presentano uno o' due ciuffi di capelli bianchi disseminati tra una capigliatura bruna e folta dinotano una disposizione particolare alle malattie mentali.

Ricorderemo finalmente che, al dire del Mantegazza, l'abuso del grasso rende più oscuri i capelli, mentre il lavarli spesso con acqua di crusca e tuorlo d'uova li mantiene più chiari.

—

Le leggi che governano la vita dei nostri capelli, ci sono, in massima, sconosciute: non sappiamo con esattezza come essi invecchino, come muoiano: perchè cadano con tanta facilità da certi crani e perchè invece su altri, che pure sembrano trovarsi nelle identiche condizioni sfidino impunemente tutte le intemperie e tutte le vicissitudini del tempo e della vita.

Chi, inoltre, è in grado di spiegare la rapidità con cui i capelli, i quali impiegano generalmente tanti anni a scolorirsi lentamente, imbianchino alle volte in una notte ed anche in un'ora!... Tutti sanno che a Maria Antonietta incanutirono i capelli nei brevi giorni che precedettero la sua tragica morte sul patibolo. Il Cassan riferisce pure il fenomeno singolare di una certa Leclère, la quale citata a deporre in un processo, incanutì per l'ansia intensa in poche ore; altrettanto sarebbe anche accaduto secondo quanto scrive il Junius, ad un signore spagnuolo dopo di aver appreso che sarebbe decapitato. Lo stesso fenomeno avrebbe dal pari presentato Ludovico Sforza, quando cadde fra le mani di Luigi VII ed al signore di Saint-Vallier, padre della famosa Diana di Poitiers. Giovanni Libeny, condannato a morte per avere attentato alla vita dell'Imperatore d'Austria, incanutì completamente nelle ultime quarantotto ore di sua vita. Un operaio inglese, cadendo da un tetto, pervenne ad aggrapparsi con una mano ad una grondaia; si ebbe il tempo di accorrere in suo soccorso, ma i suoi capelli erano incanutiti in breve ora.

Sembra persino che lo stesso fenomeno, generato dalla paura, sia stato accertato fra gli animali; così ad un merlo, citato dal Thompson, dopo essere stato salvato, mezzo morto, dagli artigli di un gatto, rinacquero bianche le penne.

Anche in certe malattie e in particolari disturbi mentali, si muta il colore dei capelli. E' interessante il caso di un paziente che soffriva di grandi accessi di depressione mentale e ad ogni attacco i capelli, che normalmente erano castagno-scuri, diventavano del tutto neri; cessata la crisi, i capelli riprendevano di bel nuovo il colore primitivo. Questo stranissimo, camaleontico comportamento fa supporre che la modificazione del colore dei capelli sia in rapporto con un disturbo della loro nutrizione, la quale modificazione può essere permanente o transitoria, ed è certo provocata da cause le più svariate.

—

La calvizie, come ci insegna l'esperienza, è un fatto, più che altro ereditario.

Vi sono infatti delle intere famiglie refrattarie alla... «nevicata sul capo»: altre, invece, di cui i membri imbiancano già a vent'anni. E' certo, pertanto, che le afflizioni continue dell'animo, l'ansietà, come pure i dispiaceri prolungati, gli strapazzi intellettuali, gli eccessi in amore, i continui dolori del capo, le perdite copiose ed abituali di sangue affrettano in particolar modo la canizie, la quale, però, trovasi per lo più in opposizione colla calvizie, nel senso che le teste su cui più presto nevica, conservano più a lungo i loro capelli. Comunque sia, non torna possibile impedire ai capelli di incanutire; si può soltanto ritardare il loro scoloramento, evitando tutte le cause che arrecarono una vecchiaia prematura: la temperanza, la moderazione in tutto, le frequenti lozioni con acqua pura e fresca, leggermente addizionata di vera china, sono le migliori ricette per impedire l'incanutimento precoce dei capelli. Non giova punto fare assegnamento sulle diverse composizioni chimiche annunciate sulle quarte pagine dei giornali, per impedire che i capelli diventino grigi.

Così pure, è impossibile far tornare al loro primitivo colore i capelli, allorchè son diventati bianchi, se non ricorrendo a quelle tinture di cui non si può consigliare l'uso, spesso micidiale, sempre ridicolo. Tanto più che la canizie precoce, non accompagnata dalle rughe del volto e da una particolare stanchezza degli occhi, non dà ancora un'apparenza decisamente senile.

Ed a questo proposito ricorderemo che un re di Sparta, molto antico, Archidamo, apostrofò così un'ambasciatore che s'era presentato a lui coi capelli tinti: «Che puoi tu dirmi di vero tu che porti la menzogna sul capo!»

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Fra il Vescovo di Treviso ed il professor Pinelli

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questo episodio della lotta elettorale di Treviso:

Poichè Treviso ha trovato nella sua vecchia anima patriottica la forza di liberarsi dalla oppressione clericale, poichè nella concordia di un magnifico risveglio essa si è rivelata laica e democratica, consentite ad un suo figlio di narrare non tutto quanto ha veduto, poichè una esplosione di sentimento difficilmente si descrive, ma un semplice episodio.

In una sezione si recava a votare il frate Longhin, vescovo di Treviso, accompagnato da 2 preti. La sala era piena di popolani che attendevano di poter votare. All'apparire della strana compagnia, si fece un silenzio glaciale, sdegnoso. Fu il saluto del popolo al frate. Ma nessuno si mosse per far largo. «Voi volete votare? Ebbene verrà il vostro turno». — E così passò oltre mezz'ora.

Ad un tratto in quel silenzio che dimostrava con straordinaria eloquenza lo stato degli animi, echeggiò una voce: «Largo a Pinelli!»

Ed il buon vecchio, il venerato patriotta, il letterato e maestro, onore di Treviso, entrava sorridente fra due file di popolani che si scostarono riverenti al grido di «Viva Pinelli! Viva Garibaldi!» e deponeva nell'urna il voto per la libertà! (F)

Il nuovo Direttore della Banda Cittadina di Udine

La *Cronaca Prealpina* di Varese del 15 corrente pubblica il seguente articolo di commiato al maestro Cattolica, che siamo lieti di riprodurre:

«Il giovane e distintissimo maestro Gilfredo Cattolica, direttore del Corpo Musicale «La Libertà» è stato, fra moltissimi concorrenti, nominato direttore della Banda Cittadina e delle Scuole musicali di Udine. Egli dovrà prendere possesso per il 1 aprile per cui fra una quindicina di giorni lascerà la città nostra che da tre anni lo ospitava.

Di Gilfredo Cattolica abbiamo più volte ricordato su queste colonne i meriti artistici — con questa nomina ora riconosciuti anche altrove — quale maestro di banda, direttore d'orchestra, istruttore corale delle Scuole Comunali, e infine quale espertissimo pianista. Come maestro di banda, basta citare i pieni successi ottenuti dalla banda «La Libertà» nel concorso di Milano ed altrove. Quale istruttore corale e direttore d'orchestra, ricordiamo solo l'operetta «I fanciulli venduti» che tanto entusiasmo ha sollevato, si che l'Amministrazione Comunale, gli conferì una medaglia d'oro speciale; e come pianista abilissimo lo conferma il fatto che l'opera sua era richiesta presso le più cospicue famiglie di qui.

A lui che ci lascia ed alla sua gentile signora, il nostro plauso d'amici e l'augurio di Gallarate per nuovi trionfi».

Il Palazzo degli Uffici

L'architetto comm. Raimondo D'Aronco, al quale il Sindaco chiedeva notizie sul progetto del Palazzo degli Uffici rispondeva in questi giorni che detto progetto è terminato e che si sta ora con speranza che progetto, relazione e preventivo potranno essere spediti a Udine entro il mese venturo.

Scuola Popolare Superiore

Due conferenze del prof. Tarozzi

In luogo di oggi, il dott. T. Liuzzi terrà la sua conferenza «Sonno e sogni» sabato sera.

Venerdì non ci sarà lezione.

Il 25 e 26 prossimi, nella solita aula, terrà due conferenze, a beneficio della Scuola, il prof. Giuseppe Tarozzi della R. Università di Bologna, altrettanto forte pensatore quanto smagliante oratore, svolgendo i due temi: *Italia nuova e vecchia* e *Edmondo De Amicis*.

La conferenza D'Adda

Ricordiamo che venerdì 19 marzo alle ore 8.30 pom. nel Teatro Sociale Lorenzo D'Adda terrà l'annunciata conferenza sul tema «Napoleone e la sua italianità» (illustrata da 100 proiezioni) a beneficio del Comitato Udinese della Dante Alighieri.

Diamo i prezzi d'ingresso: Ingresso alla platea e palchi lire 0.75 — Idem studenti 0.40 — Palconi da due 10.00 — Palchi in primo ordine 6.00 — Palchi in secondo ordine 4.00 — Poltrona in platea 1.50 — Scanno in platea 1.00 — Scanno riservato in galleria a pepiano 0.50 — Ingresso alla galleria superiore 0.30 — Posto numerato nella galleria superiore 0.20.

—

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Per la grande stagione di S. Giorgio

Spettacoli

L'altra sera nei locali del municipio si è riunita la commissione per gli spettacoli che si daranno nella nostra città in occasione della prossima fiera di S. Giorgio.

Fra altro venne approvato il programma per la mostra del «bue grasso» che seguirà il 19 aprile in suburbio Aquileia; approvò la gara di tiro a segno che si terrà dal 22 aprile al 2 maggio, la gara di tiro al piccione per il giorno 25 aprile nella braida Bassi e le importanti gare ciclistiche e podistiche nel giorno 2 maggio.

Il programma delle gare di Tiro

Diamo il programma della Gara Nazionale di Tiro a Segno che avrà luogo dal 22 aprile al 2 maggio 1909 in occasione della fiera di cavalli di S. Giorgio:

Categoria I.
ITALIA
Campionato e Rappresent. Nazionali

Libera a tutti gli inscritti in una Società di Tiro a Segno Nazionale al 1.o gennaio 1909.

Arma. Fucile mod. 1891.

Distanza. Metri 200.

Bersaglio. Cartellone bianco di m. 1.80×1.20 con bersaglio di cent. 60 diviso da 1 a 5 con visuale nera di cent. 30.

Serie. Tre serie di 18 colpi ciascuna: una per posizione regolamentare, a riprese di 6 colpi.

Valutazione. Il risultato individuale è dato dalla somma dei soli punti fatti nelle tre serie, senza imbroccate. Ogni Società è rappresentata da tre tiratori: non è necessario che questi siano preventivamente designati, poichè il computo finale dei punti per ciascuna Società sarà fatto sui risultati dei tre migliori suoi rappresentanti.

All'atto dell'iscrizione il Tiratore dovrà far constare a quale Società appartiene.

Graduatoria La serie in piedi; a parità, il minor numero di colpi scadenti nelle tre serie sparate; indi la sorte.

Tassa. La tassa d'iscrizione per le Società è di L. 10; la tassa individuale di L. 5.

La Società di Udine sparerà fuori concorso; le verrà però assegnato un premio pari a quello a cui avrebbe diritto.

Premi alle società: 1. Grande medaglia d'oro e diploma, 2. e 3. Medaglia d'oro idem, 4. 5. idem, 6. idem, 7. Grande medaglia d'argento e idem, 8. Medaglia d'argento e idem, 9. idem.

Premi di campionato individuale: 1. premio L. 100 e diploma di 1° campione, 2. L. 90 e diploma 2° campione, 3. L. 80 e diploma 3° campione, 4. L. 60 e diploma, 5. L. 50 e idem, 6. L. 40 e idem, 7. L. 30 e idem 8. L. 30 e idem, 9. L. 20 e idem, 10. L. 20 e idem, 11. L. 10 e idem, 12. L. 10 e idem, 13. L. 10 e idem, 14. L. 10 e idem, 15. L. 10 e idem.

Categoria II
ROMA
Serie ripetibili.

Libera a tutti i soci delle Società di Tiro a Segno del Regno.

Bersaglio come alla categoria I.a, a metri 200,

Posizione libera regolamentare senza appoggio.

Serie di 6 colpi ripetibili a volontà.

Valutazione. Punti solamente sommati; presentare 10 serie ed altre 10 per la graduatoria; in caso persistesse la parità, presentare successivamente altri gruppi di 10 serie ciascuno.

Tassa. Per ogni serie lire una, munizioni escluse.

Premi: 1.o premio lire 500 e diploma, 2.o lire 400 id., 3.o lire 300 id., 4.o lire 200 id., 5.o lire 150 id., 6.o lire 125 id., 7.o lire 100 id., 8.o lire 90 id., 9.o lire 80 id., 10.o lire 70 id., 11.o lire 60 id., 12.o lire 50 id., 13.o lire 40 id., 14.o lire 40 id., 15.o lire 30 id., 16.o lire 30 id., 17.o lire 30 id., 18.o lire 30 id., 19.o, 20.o, 21.o, 22.o, 23.o, 24.o, 25.o premio lire 25 e diploma.

(Continua).

Informazioni commerciali

I grani e gli ultimi mercati

Grani fini di Piemonte da lire 30 a 31, id buon mercantile di Piemonte da 29.50 a 30, id. fini di altre provenienze nazionali da 31.50 a 32.50, id. buoni mercantili da 30.50 a 31.50, id. esteri teneri di forza da 31.50 a 32 id. comuni (Plata) 31 a 31.50, granoni di Piemonte da 20 a 20.50, id. mercantili 18 a 18.50, id. esteri fini 19.75 a 20,25, segala nazionale 22.50 a 23 e 50, id, estere 22.75 a 22.75, avene nere di Piemonte 19.75 a 20.50, id. comuni 18.75 a 19, id. estere 18.75 a 19.25, fave 21.75 a 22.50, fagiuoli colorati Piemonte (Saluggia) 19.50 a 20, id. bianchi diversi da 25 a 28, id. colorati esteri 37.50 a 37.75 al quintale.

Veneto. — Frumento fino da lire 30,50 a 30,75, buono mercantile da 30,10 a 30,30, basso da 29,65 a 29,85 al quintale.

Frumentone pignoletto da L. 19,75 a 20, nostrano colorito da 19,25 a 19,65, basso da 18,25 a 18,75 al ql. Segala da 21 a 21.50, avena da 17,75 a 18.15 al quintale.

La decimazione del Partitito Liberale

Il *Giornale d'Italia* fa delle melanconiche constatazioni sui risultati delle elezioni.

Il partito cattolico — scrive l'autorevole foglio liberale — ha guadagnato 17 nuovi collegi e rappresenta *in tutto 24 collegi*... Sono dunque 50 collegi (con 35 conquistati dall'Estrema Sinistra) che il grande partito liberale ha perduto...

Insomma l'accordo clerico-moderato ha avuto per effetto la decimazione del partito liberale.

Proprio così. Dove i cattolici hanno vinto, ciò è avvenuto ai danni liberali. Sono infatti riesciti ad escludere dalla Camera Gorio, Marinuzzi, Quistini, Castiglioni, Di Stefano, Rummo, Benocchi, Febo Borromeo, Felissent, ecc. Ecco i *frutti dell'alleanza*.

I liberali veri che pel successo del momento non si sentono di rinunciare alla dignità ed all'avvenire del loro partito, possono con utilità meditare su queste constatazioni.

L'atteggiamento di protesta

La *Corrispondenza Romana* — l'organo ufficiale del Vaticano — pubblica nel suo numero di ieri una *nota* che fa il giro della stampa italiana.

Eccone in sostanza il contenuto:

«In questi giorni si è equivocato *intorno alle cosidette candidature cattoliche*. Alla Camera vi possono bensì essere cattolici deputati — e cioè deputati che personalmente sono cattolici, ma non *deputati cattolici*.

«Non vi possono essere deputati cattolici, finchè il Papa non permetterà che vi siano».

Fin qui la *Corrispondenza Romana*. Ma noi ricordiamo che nei giorni delle elezioni — mentre i preti infuriavano nei collegi commettendo reati che la Legge severamente punisce per far trionfare il *deputato cattolico* — il Vaticano gesuiticamente faceva stampare che il Papa manteneva il *non expedit*.

Ora che per opera dei preti agli ordini del Vaticano i deputati cattolici *ci sono*, il Vaticano fa dichiarare dalla *Corrispondenza Romana* che... «il Papa non permette vi siano deputati cattolici!»

Così è salvo *l'atteggiamento di protesta* tanto caro al Vaticano, ed il Papa può oggi far ripetere alla *Corrispondenza Romana*, la dichiarazione pubblicata qualche tempo prima che venissero convocati i Comizi:

«La questione romana non è chiusa.

«E' un fatto solenne, notorio che *la Santa Sede mantiene le sue riserve, le sue proteste, i suoi diritti*.

«Il Papa non esce dal Vaticano; il Papa dichiara di considerare come offesa fatta a lui ed alla Chiesa una visita di un Capo di Stato cattolico, o di chi per lui, alla terza Roma».

"TU QUOQUE!,,

Leggiamo nel *Giornale di Udine* di ieri:

«Senza dubbio l'on. Giolitti non ebbe sempre la mano felice in queste elezioni. E deve essere stato più d'un prefetto che non comprese bene o eseguì male le sue istruzioni. I prefetti non si possono, d'altronde, improvvisare uomini politici: e nessuna meraviglia se pigliano delle *gaffes*».

A chi allude il *Giornale di Udine*? al povero Brunialti.

I voti riportati dall'on. Girardini

Fra i deputati eletti nel Veneto *chi riportò maggior numero di voti*, fu l'on. Girardini.

Fra gli eletti di tutta Italia, l'on. Girardini per numero di voti riportati, è il *quinto*.

Il primo è il prof. Mario Cermenati, *puro radicale*, eletto con circa 5500 voti.

Ancora sul funerale simbolico

Gli organizzatori del *funerale simbolico* — di cui tanto s'è parlato in questi giorni — sono venuti nella nostra Redazione per porgerci la seguente dichiarazione, in cui affermano che — contrariamente a quanto ha stampato la *Patria* — essi non intesero affatto alludere alla caduta del candidato clericale:

Dichiarazione

Dichiariamo noi sottoscritti che lo scherzo del funerale fatto in Udine il giorno otto corr. non alludeva assolutamente i candidati politici, Sig. Ignazio Renier e Giuseppe Girardini, ma tale scherzo era rivolto a certo Merluzzi di Chiavris come potevasi stabilire dall'inscrizione sulla croce che diceva *Fegato di Merluzzo*.

Udine 16 Marzo 1909

Picco Giovanni, Picco Luigi, Macorig Giuseppe, Pravisani Giuseppe, Sgobino Ernesto, Marinetti Fortunato.

Speriamo che onestamente la *Patria* prenda atto di questa dichiarazione.

Le dimissioni dell'avv. Capellani da Presidente della Cassa di Risparmio.

Sappiamo che il cav. Capellani ha inviato ieri le sue dimissioni dalla Presidenza della Cassa di Risparmio.

Un omicidio in quel di Cividale

Il feritore è riparato in Austria

E' giunto alle Autorità di qui dalla stazione dei Carabinieri di Cividale un telegramma col quale si avverte che questa notte, e precisamente alle ore 0.30, nei dintorni di quella città, un certo Cadolino Antonio di Luigi di venti anni nativo di Masarolis, venuto a diverbio col coetaneo e compaesano Macorig Lodovico di Antonio, gl'inferse una tremenda pugnalata al basso ventre.

In seguito alla ferita il Macorig avrebbe subito cessato di vivere fra atroci dolori.

L'omicida è latitante e si dubita che sia riparato in Austria.

Si è iniziata un'inchiesta per stabilire i moventi del tragico fatto.

A domani maggiori particolari.

—

Una riunione di medici — Ieri nei locali dell'ospedale Civile, con circa quaranta intervenuti, ebbe luogo una riunione di medici. Oggetti della riunion erano le dimissioni del Consiglio direttivo e la domanda del dot. Valan di Pordenone perchè fosse posto sotto procedimento disciplinare il dott. Erbhorir — in seguito alla nota vertenza Bidoli - Valan.

Su proposta del dott. Gamurri fu respinta alla unanimità meno uno in seguito alle insistenze del Consiglio, le dimissioni furono accettate e le nuove nomine rimesse ad altra seduta.

Per la Navigazione Interna — Il comitato friulano per la navigazione interna è convocato in assemblea presso la Camera di commercio per il giorno 19 corr. alle ore 14 per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza: nuove adesioni al Comitato: relazione della commissione tecnica: voto sul disegno di legge Bertolini per la navigazione interna; consuntivo del 1908 e preventivo del 1909.

Precipita in un torrente — Tal Pietro Patriarca di 54 anni da Buia l'altra notte tentando di passare inosservato sul ponte del Iudri presso Cormons, precipitò nel torrente.

Chiese aiuto e accorsero le guardie di finanza le quali lo raccolsero e gli prestarono le prime cure.

Ieri mattina il Patriarca fu per ferrovia trasportato a Udine nel nostro Ospedale Civile dove fu visitato e curato dal dott. Loi che, per lo stato grave del ferito, in cui si è prodotta una commozione cerebrale, si è riservata la prognosi.

Funerali. Ieri alle 15.30 seguirono i funerali del compianto signor *Cesare Miotti*, padre all'egregio sig. Giovanni Miotti, condirettore della Banca di Udine.

Fra le rappresentanze che parteciparono alle onoranze funebri notammo quelle dei Consigli d'Amministrazione e degli impiegati di tutti gli Istituti di credito cittadini e quasi tutti gli impiegati dell'Esattoria Comunale, esercita dalla Banca di Udine. Il ceto bancario e finanziario vi era largamente rappresentato.

Al seguito erano inoltre, fra le autorità, l'assessore Pico, l'on. Morpurgo, il prof. Misani, l'intendente comm. Cotta e un imponente corteggio di amici e di conoscenti del defunto.

Dopo le esequie che ebbero luogo nella chiesa del Redentore, il corteo funebre proseguì per il cimitero.

— questa mattina hanno avuto luogo i funerali di un bravo operaio Zorattini Luigi rapito appena trentenne all'affetto alla famiglia ed il numeroso stuolo d'amici che vollero accompagnare fino all'estrema dimora il loro compagno ha dimostrato quanto egli fosse amato e stimato.

Al cimitero, prima che la bara fosse calata nella tomba, l'amico Galanti Fisio, ha portato l'estremo saluto all'estinto a nome degli amici

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

La serata di Calabresi

Con *Don Pietro Caruso*, e con *Oro e Orpello*, Oreste Calabresi diede ieri sera la sua serata d'onore.

Il pubblico affollatissimo chiamò ripetutamente alla ribalta l'insigne attore, festeggiandolo calorosamente. Con lui divisero gli onori della serata tutti gli altri che recitarono lodevolmente.

Al Calabresi fu offerta una artistica pergamena.

Questa sera: *Come le foglie*.

***

La pergamena donata ieri sera al seratante Oreste Calabresi è opera pregevole del distinto artista concittadino Ettore Pizzini.

Essa fu offerta al geniale artista da un gruppo di giovani filodrammatici suoi ammiratori.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera e domani.

Parte 1. «Fantasie di Principe» fantastica.

Parte 2 «La colpa di Giannina» successo immenso.

Parte 3. «Facciamo presto» comica.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise

La denunciatrice del cognato

Innanzi ai giurati

Come dicemmo, ieri è cominciato alle nostre assise il processo a carico di Colautti Caterina di Alessio domiciliata in Samplago, contadina e moglie di Di Doi Luigi.

La Colautti deve rispondere di aver *denunciato il marito di tentato veneficio* sopra lei e di tutta la famiglia pur sapendolo innocente.

E' una giovane che sembra una fanciulla e il suo viso è piuttosto insignificante Ha però lo scilinguagnolo abbastanza sciolto. Un fazzoletto nero listato di rosso le avvolge la testa.

Si udranno otto testimoni di accusa e nove a difesa.

Difensori sono gli avvocati Driussi e *Contini*.

L'interrogatorio dell'accusata

Alle due precise entra il Tribunale. Presiede il cav. Silvagni.

Dopo esperite le solite *formalità* e fatta la solita chiamata dei testimoni si procede all'interrogatorio dell'accusata che parla in vernacolo e vivamente. Il tribunale evidentemente non le mette soggezione.

Le liti fra lei e il cognato erano frequenti, nell'ultima che ebbero il Di Doi minacciò di volerla fare a lei *e a tutta la famiglia* e portò in casa una boccetta di acido muriatico che disse *dovergli servire* per uccidere i topi.

Ella però non credette a questo e sicura che il cognato avevasse versato il veleno nella minestra non volle che alcuno ne mangiasse. Così quel giorno si pranzò con la sola polenta.

Il Presidente contesta alla Colautti che non risponda conformemente alle *deposizioni fatte al giudice istruttore* ed ai carabinieri.

L'accusata infatti in quelle precedenti deposizioni accusò il cognato di aver tentato di versare l'acido muriatico nella minestra e di non esservi riuscito per il suo pronto intervento.

A queste contestazioni l'accusata resta muta.

L'interrogatorio del querelante Di Doi

E' introdotto il calunniato querelante Giovanni Di Doi.

Egli dice di aver acquistato dell'acido muriatico *unicamente per apprendere* l'arte dello stagnino. Non ebbe litighi non fece minacce, nè mostrò l'acido a nessuno.

I rapporti fra lui e sua cognata però erano tesi. Un giorno questa minacciò di picchiarlo con un randello e sempre gli istigava contro il padre e la madre.

L'accusata *durante la deposizione* del querelante, senz'esservi invitata tenta in quando in quando di contraddirgli. Ella rivolgendosi al Presidente lo chiama: Signor Pretore.

Avv. Driussi. Quali sono, secondo il querelante, i moventi dell'accusa mossagli?

Di Doi. Il fine della Colautti era di farmi rinchiudere in un manicomio

L'escussione dei testi

Barazzutti Antonio di Giorgio, sindaco di Cavazzo. Conosce l'accusata e il querelante e sa *che le liti fra i cognati* erano frequenti.

Crede che le *ragioni* dell'accusa siano da ricercarsi sul desiderio d'internare Giovanni Di Doi in un manicomio. Questi fu mandato in congedo assoluto per difetto mentale

Cecconi Giovanni brigadiere dei carabinieri dice che la Colautti dichiarò di non *aver mangiato la minestra.* Risultò invece dalle indagini che la minestra era stata mangiata. Di qui nacquero i sospetti della falsità dell'accusa. Sa che la Colautti maltrattava Di Doi Giovanni unicamente perchè essendo egli malaticcio e incapace di lavorare, viveva a carico della famiglia. Quando si fece rilevare alla Colautti di aver *accusato falsamente* questa si giustificò dicendo di aver agito per far ricoverare il cognato in manicomio.

Pillinini Candido, sarto. Si recò da lui la Colautti per mostrargli la bottiglia dell'acido muriatico.

Egli esaminatala avvertì che conteneva del veleno e consigliò la donna di parlare con un medico. Il Didoi Giovanni era incapace di lavorare e aveva frequenti litigi in famiglia di cui il teste ignora i moventi.

Billiani Luigi è morto e se ne legge la deposizione d'istruttoria che verte su circostanze note.

Barazzutti Antonio di 13 anni. Conosce l'accusata, ha veduto Giovanni Di Doi con la boccetta dell'acido in mano, che, disse, gli sarebbe servito per fare lo stagnino e per uccidere i topi. Ha udito i cognati quistionare e la Colautti accusare Di Doi d'aver avvelenato la minestra.

Facchini dott. Matteo. Fu da me la Colautti con la bottiglia dell'acido che mi disse d'aver strappato a Giovanni Di Doi per impedirgli di avvelenare la minestra. Di Doi è un debole di mente e si tentava di farlo entrare in manicomio, non di mandarlo in galera.

Testimoni a difesa

Masizzi Giuseppe, impiegato comunale, sa che Giovanni Di Doi abbandonava spesso la casa.

Puppini Pietro conosce il querelante per un uomo alquanto caldo. Ripete circostanze note.

Billiani Lucia udì la Colautti mostrare la boccetta del veleno dicendo: Voleva farci morire tutti.

Pellinini G. B. Conosce il Di Doi per uno stupido e sa dei frequenti litigi familiari.

La Perizia

Il chimico farmacista Bertossi Giacomo conferma la perizia scritta nella quale dichiarò che l'acido esaminato è acido cloridico concentrato e come tale velenoso, ma non mortale. Non seppe mai che si usasse di esso per uccidere i topi.

Un incidentino

Dovendosi udire i testi Di Doi Giuseppe e Di Doi Pillinini Domenica, suocero l'uno e suocera l'altra dell'accusata, nasce un piccolo incidente.

Il P. M. per *ragioni di legalità* e di morale si oppone alla loro escussione.

L'avv. Driussi insiste perchè siano uditi e il Presidente si ritira per deliberare.

Dopo circa venti minuti rientra ed emette ordinanza con la quale i due testi vengono esclusi dal dibattimento.

La requisitoria e le arringhe

Il Procuratore del Re cav. Trabucchi con una splendida arringa sostiene l'accusa. Fa un rapido e sintetico quadro della *famiglia Di Doi. Entra* poi in merito alla causa e passando in rassegna i fatti osserva la questione famigliare dal lato giuridico. Conclude chiedendo un verdetto che dichiari Colautti Catterina colpevole di calunnia leggera, con perdono.

Pronuncia quindi la sua arringa l'avv. Contini che chiede l'assoluzione della sua patrocinata dimostrando che in lei non era il fine di far male al *cognato. L'avv. Contini termina* con un'eloquente invocazione alla pietà ed alla giustizia

Segue l'avvocato Driussi il quale ribatte nuovamente le argomentazioni del P. M.; passa in breve rassegna le risultanze processuali e termina chiedendo l'assoluzione perchè il fatto attribuito alla Colautti non è reato.

Verdetto di assoluzione

Finito il dibattimento il Presidente lo riassume e delucida i quesiti sui quali i giurati devono pronunciarsi. Sono tre:

I L'accusata è colpevole di calunnie per tentato veneficio?

II L'Accusata è colpevole di calunnie per tentate lesioni?

III. Circostanze attenuanti.

I giurati si ritirano e dopo circa venti minuti rientrano nell'aula. Essi non hanno ammesso la colpabilità *della Colautti*, che è subito *messa in* libertà.

PER ATTI INAUDITI

Processo a porte chiuse

Oggi avrà luogo a porte chiuse il processo a carico di Treppo Antonio fu Giacomo, di anni 41 da Sedilis, che deve rispondere di *atti di libidine commessi* sulla persona di sua figlia Amabile, di anni 9.

Difensore avv. Contini.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

La famiglia ed i parenti tutti del defunto

CESARE MIOTTI

commossi per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro caro estinto, esprimono i sensi della più viva riconoscenza e ringraziamo tutti quelli che parteciparono al loro dolore.

Ringraziamento

La famiglia Zorattini, Colutta e Kiussi, ringraziano sentitamente quanti si prestarono o furono larghi di conforti nella luttuosa circostanza della morte dell'amatissimo **Luigi Zorattini.**

Speciale ringraziamento rivolgono all'ing. G. Cantoni, al maestro M. Petoello ed all'intero Corpo dei pompieri che vollero con pietoso pensiero accompagnare la cara salma al Camposanto.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte o o o o o
o o o o le buone confetterie

Gradevolissima nel profumo
Facile nell' uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

PRESERVAZIONE SESSUALE

Da alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e numerosi medici di grida preconizzano l'uso dei preservativi. L'Istituto Hygie s'è fatto un dovere di mettere alla portata di tutti dei preservativi di un'efficacia dimostrata e tratta in un opuscolo — che manderà gratuitamente a tutti gli adulti che glielo faranno richiesta — tutti i preservativi seri conosciuti sino ad oggi.
Indirizzo postale:
ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l' Esaurimento, le Paralisi, l' Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S' IMPONE
Produzione 90 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20
I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**
ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE
AMIDO BANFI
(Marca Gallo)
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo
AMIDO in PACCHI, cannoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
Proprietà dell' **AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato.

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis in *busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 605 - Milano.**

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicciarie. Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Da vendersi Camera da Letto (stile liberty), mobiglio nuovo in noce. Prezzo conveniente. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del Giornale *Il Paese*.

Veni, Vidi, Vici

"Nuova Mondiale," (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cuciture, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi compriamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale,"** (N. 6000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari,"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le **Americhe**, le Indie, Massaua, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO
Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32 — Telegrammi «Navigazione» UDINE

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come incrociatori della Regia Marina.
Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

Agricoltori
Frutticultori

Volete liberare il vostro frutteto dagli insetti nocivi che ne distruggono tutto il raccolto? Adoperate il **vero insetticida ed anticrittogamico** a base di arsenito neutro di rame, preparazione speciale brevettata della Premiata Farmacia PAOLO ZAMBELLI, *BOLOGNA, Via Ugo Bassi, 33.*
Il vero insetticida distrugge la ruga, la tignola e la carpocapsa del melo e del biancospino, gli afidi, l'antonomo, la cheimatobia brumata, la tignola della vite, lo scarafaggio distruttore della foglia di olmo, la processionaria e il Mildium oidio della quercia, la tignole e la crittogama Ciclocomium della foglia dell'olivo.

PREZZI

Una bottigl. per un ettol. soluzione L. 1.50
Una latta per 4 ettol. soluzione » 6. —
» 10 » » » 12. —
» 20 » » » 20 —

Inviando al preparatore il biglietto da visita verrà spedito l'opuscolo dei certificati e la descrizione [illegible] del **vero insetticida.**

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 16 Marzo 1909

Rendita 3.75 0[0] netto	103.67
Rendita 3 1[2 0[0 (netto)	103.00
Rendita 3 0[0	27.50
AZIONI	
Banca d' Italia	1293.12
Ferrovie Meridionali	664.50
Ferrovie Mediterranee	396.75
Società Veneta	206.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovia Udine Pontebba	511. —
» Meridionali	364.50
» Mediterrane 4 0[0	698. —
» Italiane 3 0[0	350.75
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0	510. —
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	505. —
» Cassa R., Milano 4 0[0	517. —
» Cassa R., Milano 5 0[0	518.50
» Istit. Ital., Roma 4 0[0	508.50
» idem 4 1[2 0[0	519. —
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.40
Londra (sterline)	25.34
Germania (marchi)	123.01
Austria (corone)	105.55

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.
Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

L'ENTEROCHENE Pavone

ELIXIR PURGATIVO
MASSIME ONORIFICENZE: Milano, Marsiglia, Roma, Londra, Firenze, Napoli e Madrid
Specialità della Premiata **FARMACIA G. PAVONE**
Napoli: VIA LUIGI MIRAGLIA, 1 e 2 (Via del Sole) - VIA SAPIENZA, 26 (accosto al Policlinico) - *Succursale:* VIA CONTE di RUVO, 13 (accosto al Teatro Bellini) - Deposito: VIA COSTANTINOPOLI, 33 e 36 (ang. Sapienza)

PREZZO: Una Bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 franco di porto.
OPUSCOLO GRATIS

Avvisi in IV pag. a prezzi miti